

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i
piani/programmi/progettisottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di
competenza statale**

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

**La sottoscritta Anna Bardelli,
presidente dell'associazione Italia Nostra - sez. Maremma Toscana**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato

ID Codice procedura 10844

Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 37,2 MW, un sistema di accumulo da 25 MW e relative opere connesse in località "Rempillo" nel comune di Pitigliano (GR).

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Sia nel PIT della Regione Toscana, piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, sia nel PTC, piano di coordinamento territoriale della provincia di Grosseto, l'area interessata dal progetto risulta caratterizzata da aree boscate e numerosi corsi d'acqua (alcuni dei quali hanno in prossimità le proprie sorgenti),

trattandosi quindi di **aree tutelate dall'articolo 142 del Decreto legislativo n. 42/2004**.

Nel PIT e nel PCT si sottolinea l'**alto valore iconografico e naturalistico dei ripiani tufaceidi Pitigliano e Sorano**, un unicum in Toscana, e pertanto si pone tra gli obiettivi e gli orientamenti:

la salvaguardia dell'eccellenza paesaggistica del paesaggio dei Tufi, tutelando la rete dei nuclei storici, garantendo l'integrità geologica e la stabilità delle rupi tufacee, conservando l'eccezionale valore della relazione tra la morfologia dei luoghi e gli insediamenti storici di Pitigliano e Sorano, caratterizzata dalla continuità tra lo sperone di tufo e il costruito;

la tutela della rete dei nuclei storici e la loro relazione con il contesto rurale;

la conservazione del mosaico agrario diversificato dei rilievi tufacei e caratterizzato dall'alternanza tra le gole dominate dalle formazioni boschive e gli altopiani coltivati a oliveti, seminativi e vigneti;

la tutela delle visuali panoramiche che si aprono da molti tratti dei principali assi viari che corrono lungo i ripiani tufacei.

Chiediamo come il progetto di costruire 6 aerogeneratori di oltre 200 metri di altezza, i necessari cavidotti e le opere accessorie per il collegamento alla rete elettrica nazionale, possa essere compatibile con questi obiettivi.

L'area occupata dal progetto dista meno dei 3 Km previsti dalla normativa, da ben 4 siti della Rete Natura 2000:

SIC **Lago di Mezzano** (distanza 1,5 Km)

SIC **Selva del Lamone** (distanza 990 m)

ZPS **Selva del Lamone e Monti di Castro** (distanza 990 m)

SIC/ZPS **Caldera di Latera** (distanza 1,5 Km)

Il D.lgs. n. 199/2021, art. 20 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili) prevede alla lettera c) quater una "fascia di rispetto dei Beni culturali e di quei Beni Paesaggistici di notevole interesse pubblico (ex art 136 del D.Lgs. n. 42/2004) determinata considerando dal loro perimetro una distanza di tre chilometri per gli impianti eolici e di 500 metri per gli impianti fotovoltaici"

Si rileva che all'interno dei suddetti siti sono presenti alcune specie ornitiche definite **Vulnerabili o Quasi Minacciate** dall'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN):

Albanella (*Circus pygargus*), Specie elencata in Allegato I della Direttiva Uccelli (79/409/CEE). Specie oggetto di tutela secondo l'Articolo 2 della Legge 157/92;

Biancone (*Circaetus gallicus*), Specie elencata in Allegato I della Direttiva Uccelli (79/409/CEE). Specie oggetto di tutela secondo l'Articolo 2 della Legge 157/92;

Nibbio Bruno (*Milvus Migrans*) Specie elencata in Allegato I della Direttiva Uccelli (79/409/CEE). Specie oggetto di tutela secondo l'Articolo 2 della Legge 157/92.

Dalla lettura delle schede relative a queste specie, pubblicate sul sito di IUCN, emerge che esse necessitano di ampie aree aperte per la riproduzione e/o per il reperimento di risorse alimentari, pertanto è molto probabile che un impianto eolico, così vicino ai siti della Rete Natura, possa essere di impatto per gli spostamenti, la caccia e la riproduzione dei rapaci sopra elencati e possa altresì nuocere alla presenza di quelle specie che ne costituiscono il cibo e pertanto sono altrettanto essenziali per la loro corretta protezione.

L'area interessata dal progetto dell'impianto eolico risulta inoltre all'interno delle fasce di rispetto di emergenze archeologiche importanti (necropoli eneolitiche e tombe etrusche) beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali. Beni di cui il progetto sembra non aver tenuto conto.

L'area interessata dal progetto è caratterizzata dalla presenza di una maglia di aziende agricole e agrituristiche con produzioni di prodotti tipici e biologici di eccellenza, tra cui il vino DOC "Bianco di Pitigliano" tra i primi in Italia ricevere la denominazione di origine controllata.

Manca un'adeguata analisi della "Alternativa zero" in violazione dell'articolo 22, comma 3, lettera D, del D. Lgs. n. 152/2006 (Testo unico ambientale).

CONCLUSIONI

Quello che sicuramente è chiaro, dallo studio del progetto, è che l'intervento proposto è un sistema tecnologico estraneo e fuori scala rispetto al territorio che invece è caratterizzato da valori paesaggistici e culturali di alto pregio e di notevole integrità e per questo tutelato da una rete di aree vincolate.

Produrre energia da fonti rinnovabili è sicuramente un'attività importante e strategica, che dobbiamo intraprendere, trasformando la nostra produzione, progressivamente, in fonti rinnovabili e pulite, e sicuramente il vento è una di queste. Tuttavia, dietro la produzione energetica, ci sono molti aspetti che possono giocare un ruolo negativo o positivo nella tutela o nella valorizzazione di un territorio. È importante ad esempio tener conto del tipo di economia in cui si inserisce tale produzione e valutare se il contesto economico e sociale è sacrificabile, assieme al paesaggio, per la produzione di energia, pulita sì, ma con ricadute negative sugli abitanti, l'ambiente, la biodiversità.

Questa Associazione ritiene che questo progetto si ponga come elemento di forte alterazione del paesaggio, dei beni ambientali e culturali, dell'economia locale - a vocazione prettamente agricola e turistica - e della percezione visiva del territorio su cui vorrebbe insistere. Per tali motivi si richiede di privilegiare gli interessi dell'ambiente, del paesaggio e dei suoi abitanti.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Grosseto 23 febbraio '24

Il/La dichiarante


